



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **DELIBERAZIONE N. 52/20 DEL 23.12.2019**

---

**Oggetto: Sviluppo del cinema in Sardegna. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 15. Attribuzione benefici di cui all'art. 5, art. 6, art. 9 commi 1 e 2, art. 12 comma 4. Bilancio regionale 2019, Missione 05, Programma 02, Capitoli SC05. 0972, SC05. 0977 e SC05.0986.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15, "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

Attraverso la concessione di contributi alle imprese del settore, la Regione sostiene le opere cinematografiche realizzate o girate prevalentemente in Sardegna o aventi un diretto legame con la cultura, la lingua e l'identità regionale. Le linee di intervento previste sono: lo sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), la produzione di cortometraggi di interesse regionale (art. 6), la coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4) e la diffusione e distribuzione di opere cinematografiche di interesse regionale (art. 9, commi 1 e 2).

La concessione di tali contributi, prosegue l'Assessore, è regolata dalle Direttive di attuazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 68/21 del 3 dicembre 2008, ed approvate definitivamente con la deliberazione della Giunta regionale n. 73/17 del 20 dicembre 2008.

Per l'annualità 2019, l'Assessore ricorda che con la deliberazione n. 27/21 del 23 luglio 2019, la Giunta regionale ha approvato il programma di spesa relativo agli interventi di cui alla già citata L.R. n. 15/2006, per un importo complessivo pari a euro 4.008.100.

L'Assessore riferisce altresì che, a seguito dell'entrata in vigore del "Regolamento Generale di esenzione n. 651/GBER", la Commissione Europea ha dichiarato, all'art. 54, che i regimi di aiuto per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive, purché soddisfino le condizioni esplicitamente indicate nella stessa disposizione e nel Capo I del Regolamento, sono compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, del Trattato ed esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, dello stesso. In riferimento a ciò l'Assessore evidenzia che si è provveduto a comunicare in esenzione il regime di aiuto, individuato



con il codice SA.55534 del 16 ottobre 2019 e che sarà conseguentemente attivata la procedura di iscrizione nel Registro Nazionale degli aiuti istituito dall'art. 52 della legge n. 234/2012, entrato in vigore con decorrenza 3 agosto 2017.

L'Assessore prosegue riferendo che l'art. 11 della già citata L.R. n. 15/2006 prevede che, per la valutazione e la selezione delle richieste relative alle linee di intervento prima richiamate, l'Assessorato si avvalga di una Commissione tecnico-artistica composta da un regista, uno sceneggiatore, un produttore o direttore di produzione, un esperto di riconosciuta competenza nell'ambito della cultura, dell'arte, del teatro, del cinema e della letteratura della Sardegna, un esperto in valutazione economica di progetti culturali. Tale Organismo, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge in parola, ha il compito di provvedere alla valutazione delle opere ammesse e di redigere una graduatoria finale per ciascuno degli interventi previsti.

L'Assessore informa, quindi, che la Commissione tecnico-artistica, quale risulta da proprio decreto n. 10 del 18 novembre 2019, è composta da Mauro Cagnina (Presidente) in qualità di direttore generale di produzione, Chiara Atalanta Ridolfi, sceneggiatrice, Paolo Pisanelli, regista, Marco Cabriolu, esperto di riconosciuta competenza nell'ambito della cultura, dell'arte, del teatro, del cinema e della letteratura della Sardegna, Andrea Sergio Fantoma, esperto di riconosciuta competenza in materia di valutazione economica di progetti culturali.

L'Assessore al riguardo rammenta che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 50/29 del 10 dicembre 2019, ha definito i criteri per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti della Commissione tecnico-artistica incaricata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2006, di valutare i progetti di produzione cinematografica di interesse regionale.

L'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con l'intento di incoraggiare gli autori esordienti ha stabilito, con la deliberazione n. 27/21 del 23 luglio 2019, di riservare una quota dello stanziamento del 2019 destinato ai lungometraggi, per un ammontare, su un totale di euro 1.500.000, di euro 500.000 per finanziare, con gli stessi criteri di valutazione già previsti per i lungometraggi dall'art. 12 della stessa legge, le "opere prime", ossia (secondo la definizione del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo del 15 luglio 2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica", art. 1, comma 2, lettera c) "un lungometraggio realizzato da un regista che non abbia mai realizzato opere, di tale tipologia, che abbiano ottenuto il nullaosta per la proiezione in pubblico o che siano usciti in sala cinematografica in un Paese estero".



L'Assessore riferisce che la suddetta Commissione ha concluso i lavori di valutazione dei progetti pervenuti entro il 13 settembre 2019 relativi ai Bandi pubblici di cui ai citati:

- art. 5 (sviluppo sceneggiature);
- art. 6 (produzione di cortometraggi) per quanto attiene il Bando rivolto a Ditte individuali e Società di produzione;
- art. 6 (produzione di cortometraggi) per quanto attiene il Bando rivolto alle persone fisiche;
- art. 9, commi 1-2 (diffusione e distribuzione);
- art. 12, comma 4, (coproduzione di lungometraggi, comprese le "opere prime").

Le valutazioni, espresse dalla Commissione tecnico-artistica, sulla base dei criteri di selezione previsti dall'art. 12 della legge n. 15/2006 e definiti nelle citate Direttive di attuazione, e sulla base di considerazioni di natura tecnica, artistica ed economico-finanziaria, nonché rispondenti ad un criterio di coerenza con il budget e con l'impianto produttivo dei progetti, hanno dato esito alle sei sotto elencate graduatorie, dando atto che sono ritenuti "idonei" i progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto dalle Direttive vigenti:

1. contributi per lo sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5);
2. contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Società e Ditte individuali (art. 6);
3. contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Persone fisiche (art.6);
4. contributi destinati alla diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1 e 2);
5. contributi destinati alla coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);
6. contributi destinati alla coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4).

A. Diffusione e distribuzione di opere cinematografiche.

Relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi per la diffusione e distribuzione di opere cinematografiche (art. 9, commi 1 e 2), l'Assessore precisa che le sette istanze oggetto di



valutazione da parte della Commissione sono state ritenute tutte ammissibili e propone, pertanto, l'attribuzione dei benefici a favore delle Società di produzione, così come meglio specificato nella tabella allegata alla presente deliberazione, per un importo complessivo pari a euro 60.900 a fronte di uno stanziamento di euro 150.000.

L'Assessore propone che, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 27/21 del 23 luglio 2019, le economie derivanti dalla suddetta minore richiesta, pari a euro 89.100, possano essere destinate a incrementare lo stanziamento riservato ai progetti di coproduzione di "lungometraggi", presentati dalle società di produzione.

B. Coproduzione di lungometraggi (comprese le "opere prime").

L'Assessore ricorda che relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi per la coproduzione di lungometraggi "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), nonché per quella relativa ai lungometraggi, la Regione "partecipa con una quota non superiore al 35 per cento del costo complessivo, fino a un ammontare massimo di euro 400.000 per progetto, elevabili ad euro 500.000 in caso di coproduzione internazionale".

L'Assessore, con riferimento alle graduatorie redatte dalla Commissione tecnico-artistica, precisa che:

- dei quattro progetti per la coproduzione di lungometraggi "Opere prime" di rilevante interesse regionale, oggetto di valutazione, tre sono stati ritenuti idonei ed ammissibili, mentre uno non ha raggiunto il punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dal Bando pubblico;
- dei quattordici progetti per la coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale, oggetto di valutazione, 8 sono stati ritenuti idonei e ammissibili, 5 non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dal Bando pubblico, mentre un progetto non è stato valutato in quanto la società ha comunicato di rinunciare alla partecipazione al Bando pubblico per la selezione dei progetti di lungometraggio in parola.

Premesso quanto sopra, l'Assessore propone, tenuto conto dello stanziamento previsto per i progetti di lungometraggio di rilevante interesse regionale, così come già precisato pari a euro 1.000.000, nonché delle economie generate dalle minori richieste a valere sull'intervento di cui all'art. 9, commi 1 e 2, pari a euro 89.100, di destinare l'intero ammontare per tali progetti, non essendovi prescrizioni



né nella L.R. n. 15/2006 né nelle relative Direttive di attuazione sul numero minimo e massimo di progetti che possono beneficiare del contributo, come meglio specificato nella tabella allegata alla presente.

C. Sviluppo di sceneggiature.

L'Assessore riferisce, quindi, in merito alla graduatoria per l'assegnazione di contributi destinati allo sviluppo di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), ricordando che il contributo è concesso nella misura massima del 50% delle spese fino all'ammontare massimo di euro 50.000 per progetto, aumentabili ad euro 80.000 in caso di acquisizione di diritti d'autore di opere letterarie, ricordando che lo stanziamento previsto per tale linea di attività è pari a euro 180.000.

L'Assessore, con riferimento alla graduatoria, precisa che, dei ventisei progetti soggetti a valutazione, ventiquattro sono stati ritenuti idonei, di cui 5 ammissibili al contributo, mentre due non hanno raggiunto i necessari 40 punti connessi alla valutazione del contenuto culturale di cui alle lettere a) Valore artistico e tecnico, e b) Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, linguistico-letterario e antropologico della Sardegna.

L'Assessore ricorda, altresì che per questa linea di attività “possono essere selezionate fino ad un massimo di cinque opere scelte sulla base dei criteri previsti dall'art. 12 della L.R. n. 15/2006 e almeno uno degli interventi deve essere destinato, fra quelli ritenuti ammissibili al contributo, a un giovane esordiente (autore della sceneggiatura di età compresa tra i 16 e i 29 anni)”.

Per quanto premesso, tenuto conto dello stanziamento previsto per contributi destinati allo sviluppo di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), pari a euro 180.000, stante la prescrizione prevista nella L.R. n. 15/2006 nonché nelle relative Direttive di attuazione sul numero massimo di cinque progetti che possono beneficiare del contributo, nel rispetto della graduatoria della Commissione tecnico-artistica formulata in sede di valutazione, l'Assessore propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire sulla base della tabella allegata alla presente deliberazione.

L'Assessore propone altresì che, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione n. 27/21 del 23 luglio 2019, le economie derivanti dalla minore attribuzione dei benefici, pari a euro 17.000 possano essere destinate ad incrementare lo stanziamento riservato ai progetti di cortometraggio di interesse regionale presentato da persone fisiche.



D. Produzione di cortometraggi (Imprese individuali e Società - Persone fisiche).

Relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale - Imprese individuali e Società (art. 6), nonché a quella per l'assegnazione di contributi per cortometraggi – Persone fisiche, l'Assessore rammenta che, a norma di legge, il contributo è concesso nella misura massima del 60% delle spese, fino a un massimo di euro 40.000 per cortometraggio. Rammenta altresì che per i progetti che vedono coinvolti giovani registi di età compresa tra i 16 e i 29 anni, coerentemente con quanto disposto dalle Direttive di attuazione e dal Bando pubblico, il relativo punteggio finale è aumentato del 10%.

L'Assessore con riferimento alle graduatorie redatte dalla Commissione tecnico-artistica, precisa che:

- dei ventidue progetti di cortometraggio Imprese individuali e Società, soggetti a valutazione, sono stati ritenuti idonei 19 progetti, di cui 10 ammissibili al contributo, mentre tre progetti non hanno raggiunto i necessari 40 punti connessi alla valutazione dei contenuti di cui alle lettere a) Valore artistico e tecnico, e b) Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, linguistico-letterario e antropologico della Sardegna;
- dei venticinque progetti di cortometraggio persone fisiche, soggetti a valutazione, sono stati ritenuti idonei 20 progetti, di cui 8 ammissibili al contributo, mentre cinque progetti non hanno raggiunto i necessari 40 punti connessi alla valutazione dei contenuti di cui alle lettere a) Valore artistico e tecnico, e b) Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, linguistico-letterario e antropologico della Sardegna.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dello stanziamento previsto per i progetti di cortometraggio di interesse regionale, Imprese individuali Società di produzione, art. 6, L.R. n. 15/2006, pari a euro 320.000, non essendovi prescrizioni né nella L.R. n. 15/2006 né nelle relative Direttive di attuazione sul numero minimo e massimo di progetti che possono beneficiare del contributo, nel rispetto della graduatoria della Commissione tecnico-artistica formulata in sede di valutazione, l'Assessore propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire sulla base della tabella allegata alla presente deliberazione.

Per quanto attiene allo stanziamento previsto per i progetti di cortometraggio di interesse regionale, persone fisiche art. 6, L.R. n. 15/2006, pari a euro 94.536, e delle economie generatesi per sviluppo



di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), per un ammontare pari a euro 17.000, non essendovi prescrizioni né nella L.R. n. 15/2006 né nelle relative Direttive di attuazione sul numero minimo e massimo di progetti che possono beneficiare del contributo, nel rispetto della graduatoria della Commissione tecnico-artistica formulata in sede di valutazione, l'Assessore propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire sulla base delle tabelle allegate alla presente deliberazione.

In conclusione, per quanto sopra esposto, in ossequio a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 12, comma 5 e dall'art. 24 della L.R. n. 15/2006, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta regionale la proposta di assegnazione di benefici per i progetti ritenuti idonei e ammissibili, di cui alle seguenti tabelle allegate alla presente deliberazione:

- Tabella 1. Sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5);
- Tabella 2. Produzione di cortometraggi di interesse regionale Persone fisiche (art. 6);
- Tabella 3. Produzione di cortometraggi di interesse regionale - Società di produzione e Ditte individuali (art. 6);
- Tabella 4. Diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2);
- Tabella 5. Coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);
- Tabella 6. Coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4)

nel rispetto delle corrispondenti graduatorie finali redatte dalla Commissione tecnico-artistica.

In attuazione delle disposizioni sulla privacy, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, GDPR n. 679/2016, l'Assessore rappresenta che le precitate tabelle non sono corredate del parere motivato, previsto al comma 2, dell'art. 12, della legge regionale n. 15/2006, e che lo stesso è integralmente riportato nei verbali agli atti dell'Assessorato. L'Assessore rappresenta infine che, il parere motivato deve intendersi quale "motivazione per relationem", e pertanto, benché non presente nelle precitate tabelle, debba considerarsi integralmente riportato nella presente deliberazione.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport precisa che dette tabelle elencano anche i progetti idonei ma non ammissibili al finanziamento per carenza di



risorse nonché i progetti non idonei per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dal Bando pubblico, nonché i progetti per i quali è stata espressa la rinuncia alla partecipazione al Bando pubblico.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito in data 19 dicembre 2019 il parere della Consulta di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2006, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di assegnazione dei benefici previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna", formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per gli interventi, gravanti sul Bilancio regionale 2018, Missione 05, Programma 02, secondo gli importi indicati nelle rispettive Tabelle distinte dai numeri da 1 a 6, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, relativamente a:

1. sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), per l'importo di euro 163.000 a valere sul Capitolo SC05.0972;
2. produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Persone fisiche (art. 6), per l'importo di euro 111.536 a valere sul Capitolo SC05.0986;
3. produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Società e Ditte individuali (art. 6), per l'importo di euro 320.000 a valere sul Capitolo SC05.0972;
4. diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2), per l'importo di euro 60.900 a valere sul Capitolo SC05.0972;
5. coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), per l'importo di euro 500.000 a valere sul Capitolo SC05.0977;
6. coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), per l'importo di euro 1.089.100 a valere sul Capitolo SC05.0977.

In attuazione delle disposizioni sulla privacy, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, GDPR n. 679/2016, le precitate tabelle non sono





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/20  
DEL 23.12.2019

corredate del parere motivato, previsto al comma 2, dell'art. 12, della L.R. n. 15/2006, e che lo stesso è integralmente riportato nei verbali agli atti dell'Assessorato. Il parere motivato deve intendersi quale "motivazione per relationem", e pertanto, benché non presente nelle precitate tabelle, debba considerarsi integralmente riportato nella presente deliberazione.

Per l'attuazione del programma di spesa, con successivi provvedimenti, saranno adottate le necessarie variazioni tra capitoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas